

Istituto
Comprensivo

FOCE



GUIDA ALLA LETTURA DEL CURRICOLO

Fonti di legittimazione

**COMPETENZA EUROPEA
MATERIA**

**DISCIPLINE DI RIFERIMENTO:
DISCIPLINE CONCORRENTI:**

TRAGUARDI ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

TRAGUARDI ALLA FINE DEL PRIMO CICLO

Al termine della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado, vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza ed alle discipline. Essi rappresentano dei riferimenti ineludibili, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo. Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi, impegnando così le istituzioni scolastiche affinché ogni alunno possa conseguirli, a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio. Le scuole hanno la libertà e la responsabilità di organizzarsi e di scegliere l'itinerario più opportuno per consentire agli studenti il miglior conseguimento dei risultati.

TRAGUARDI FORMATIVI

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:

Le “competenze chiave” sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l’inclusione sociale e l’occupazione”.

Le competenze chiave europee sono otto:

comunicazione nella madrelingua

Comunicazione nelle lingue straniere

Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia

Competenza digitale

Imparare ad imparare

Competenze sociali e civiche

Spirito di iniziativa e imprenditorialità

Consapevolezza ed espressione culturale

Tali competenze dovrebbero essere acquisite al termine del periodo obbligatorio di istruzione (16 anni) o di formazione e servire come base al proseguimento dell’apprendimento nel quadro dell’educazione e della formazione permanente. Si riferiscono a tre aspetti fondamentali della vita di ciascuna persona:

- la realizzazione e la crescita personale (capitale culturale);
- la cittadinanza attiva e l’integrazione (capitale sociale);
- la capacità di inserimento professionale (capitale umano).

Le otto competenze chiave rappresentano il fine ultimo ed il significato dell’istruzione

Esse racchiudono in sé tutti i saperi. Sarebbe possibile, attraverso la loro declinazione, arrivare a tutte le competenze disciplinari e metodologiche. E’ opportuno riferire le competenze disciplinari e metodologiche alle competenze chiave di riferimento. Le prime così diventano specificazione delle seconde.

COMPETENZE SPECIFICHE/DI BASE

- La **competenza** rappresenta la capacità di utilizzare conoscenze, abilità e, in genere, tutto il proprio sapere, in situazioni reali di vita e lavoro. Ad esempio per un idraulico è la differenza tra sostituire un tubo rotto (conoscenza), analizzare una situazione per capire che il tubo è rotto e sostituirlo (abilità) e relazionarsi con il cliente, rassicurarlo, spiegargli cosa è successo e poi sostituire il tubo (competenza).

ABILITA'

FINE CLASSE TERZA SCUOLA PRIMARIA

ABILITA'

FINE CLASSE QUINTA SCUOLA PRIMARIA

ABILITA'

FINE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Una **abilità** è la capacità di applicare le conoscenze per svolgere compiti e risolvere dei problemi.

MICROABILITA'

FINE CLASSE TERZA SCUOLA PRIMARIA

MICROABILITA'

FINE CLASSE TERZA SCUOLA PRIMARIA

MICROABILITA'

FINE CLASSE TERZA SCUOLA PRIMARIA

Una **micro abilità** è una scansione più dettagliata delle abilità al fine di una migliore e più attenta valutazione.

Appariranno solo nelle discipline in cui se ne è visto il bisogno.

CONOSCENZE
Scuola Primaria

CONOSCENZE
fine Scuola Secondaria di primo grado

Una **conoscenza** è una singola nozione: un dato, un fatto, una teoria o una procedura.

La “competenza”, nella Raccomandazione del 2008, viene descritta come «comprovata [quindi manifestata da evidenze] capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche» nei più diversi contesti di vita, di studio e di lavoro. Abbiamo altrove detto che essa è “sapere agito”, capacità di mobilitare il sapere per risolvere problemi e gestire situazioni.

EVIDENZE E COMPITI SIGNIFICATIVI

EVIDENZE

La competenza, in quanto “sapere agito”, non esiste di per se stessa, ma esiste la persona che mobilita saperi, abilità e capacità personali di fronte a problemi da risolvere e situazioni concrete da gestire.

Le “evidenze” sono delle performance che, se agite, possono testimoniare il possesso della competenza da parte dell’allievo. Esse si riferiscono all’intero percorso di studio, sono “sentinella” della competenza. Naturalmente, nelle fasi intermedie del percorso, le evidenze si mostreranno agite con complessità minore, meno articolata, in ambiti di esperienza più circoscritti. Mano a mano che ci si avvicina alla fase finale del periodo considerato, l’evidenza dovrebbe manifestarsi agita nella sua massima completezza.

I Traguardi per lo sviluppo delle competenze contenuti nelle Indicazioni per il curriculum del 2012 sono quasi sempre formulati come buone evidenze, pertanto, dove possibile, li abbiamo utilizzati in questo senso nella nostra proposta di curriculum.

COMPITI SIGNIFICATIVI

L’allievo può agire la competenza e mostrare le sue evidenze attraverso i cosiddetti “compiti significativi”, ovvero compiti realizzati in un contesto vero o verosimile e in situazioni di esperienza, dove egli possa gestire situazioni e risolvere problemi in autonomia e responsabilità.

Nel curriculum presentiamo, a puro titolo esemplificativo, una serie di possibili “compiti significativi” che gli alunni potrebbero svolgere, in gruppo e/o singolarmente. Essi, che nelle tabelle di curriculum del primo ciclo sono comuni sia per la scuola primaria sia per quella secondaria di primo grado, sono facilmente adattabili a ciascuno dei due gradi.

I compiti significativi possono diventare oggetto di “unità di apprendimento” più o meno articolate e complesse, che mirano a costruire competenze diverse.

LIVELLI DI PADRONANZA (livelli massimi raggiunti)

1 **livelli 1 e 2 attesi nella Scuola Primaria**

2

3 **livello 3 atteso a partire dalla fine della Scuola Primaria**

4 **livello 4 atteso nella Scuola Secondaria di primo grado**

5 **livello 5 atteso alla fine della Scuola Secondaria di primo grado**

La valutazione di una competenza si esprime tipicamente attraverso una breve descrizione di come la persona utilizza le conoscenze, le abilità e le capacità personali possedute, e in quale grado di autonomia e responsabilità.

È necessario, quindi, articolare la competenza in livelli di padronanza. È così che operano molti framework utilizzati a livello internazionale (il Quadro Europeo delle Lingue, che si articola in sei livelli, da A1 a C2; i livelli di PISA per le competenze in comprensione del testo, matematica e scienze; l'EQF, che si articola in otto livelli e si applica alle qualifiche e ai titoli ottenuti nel secondo ciclo di istruzione, nell'Istruzione Tecnica Superiore, all'Università, in contesto lavorativo).

Per quanto riguarda la padronanza, la nostra rubrica si articola in cinque livelli: i primi tre attesi nella scuola primaria (in particolare il terzo alla fine della primaria, ma anche all'inizio della scuola secondaria di primo grado), il quarto nella scuola secondaria di primo grado e il quinto alla fine del primo ciclo di istruzione.

Esso potrebbe caratterizzare alunni particolarmente competenti e capaci, che hanno dispiegato al meglio le proprie potenzialità, perciò riteniamo che i livelli tre, quattro e cinque possano essere tutti riscontrabili in differenti alunni anche al termine del ciclo. Il terzo livello è costituito – dove possibile – dai Traguardi per lo sviluppo delle competenze alla fine della scuola primaria descritti dalle Indicazioni Nazionali 2012, il quinto – sempre dove possibile – dai Traguardi alla fine della scuola secondaria di primo grado.